



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

PROVVEDITORATO REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PROT. NR 3456/19
DEL 25/01/2019

Alle oo.ss. comparto sicurezza Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Rispettive sedi

Oggetto: convocazione oo.ss. comparto sicurezza

In data 31-01-2019 alle ore 10.00 Codeste oo.ss. sono convocate per un incontro avente ad oggetto il seguente odg:

- Organizzazione servizi traduzioni e piantonamenti.

Prosiegua ore 14.00 per eventuali questioni non attinenti all'odg.

In allegato informazione preventiva.

Cordiali saluti

Torino, 25-01-2019

IL PROVVEDITORE
L. GUERRIERO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ORGANIZZAZIONE NUCLEI TRADUZIONI E PIANTONAMENTI

- INFORMAZIONE PREVENTIVA

Il tema dell'organizzazione dei servizi traduzione e piantonamenti è stato oggetto di attenzione nel recente passato da parte di questo ufficio nonché delle singole direzioni presso le quali risultano attivati.

Ne sono derivati diversi approfondimenti e valutazioni che si sono sempre dovuti confrontare con i "numeri" degli operatori da destinarvi, mai sufficiente a coprire per intero le necessità quotidiane con conseguente riversamento delle difficoltà sui reparti interni, cui è stato richiesto continuamente di sopperire almeno in parte con proprie unità per assicurare questi servizi.

La situazione odierna non è purtroppo cambiata in meglio, almeno per quanto riguarda i "numeri" di cui si è detto: ciononostante è necessario provare ad adottare accorgimenti organizzativi che certamente non moltiplicheranno le risorse, ma potranno consentire di affrontare le frequenti criticità riducendo l'impatto negativo delle carenze di organico sui servizi generali.

- CONFIGURAZIONE DEI NUCLEI

Come noto l'attuale articolazione, fissata da Decreti del Capo Dipartimento del 24/03/2015, prevede

Piemonte Valle d'Aosta	Interprovinciale	Torino, Ivrea, Aosta
	Interprovinciale	Biella, Novara, Vercelli
	Interprovinciale	Alba, Asti
	Provinciale	Cuneo Saluzzo Fossano
	Cittadino	Alessandria
	Locale	Verbania
Liguria	Cittadino	Genova Marassi e Pontedecimo
	Locale	Chiavari
	Locale	Imperia
	Locale	La Spezia
	Locale	Sanremo



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Questo modello è, come noto, rimasto inattuato in larga parte nel distretto Piemontese (dove sono formalizzati solo i nuclei di Alessandria - cittadino - e di Verbania -locale-), mentre nell'area ligure sono operativi nuclei locali in ogni sede tranne il "cittadino" che opera per gli istituti del capoluogo.

Tra le cause di questa parziale applicazione è da evidenziare la carenza di funzionari ai quali attribuire il "comando" delle strutture provinciali o interprovinciali (che nel modello operativo sono indicate come "servizi" ex art. 31 DPR. 82/99).

- PROPOSTA RIORGANIZZAZIONE

Questo ufficio ha condotto, avvalendosi della preziosa collaborazione del Dirigente e dei funzionari dell'UST, uno studio sui servizi di traduzione svolti nell'ultimo anno (2018) al fine di individuare per ogni singolo nucleo le modalità operative adottate per fronteggiare la quotidiana carenza di risorse umane necessarie per lo svolgimento dei servizi di competenza nonché l'entità dei "rinforzi" ricevuti da altri nuclei o dai reparti d'Istituto. Dai dati emersi (allegato 1) risulta:

- a parte qualche eccezione (dove il dato è pari o superiore al 90%) nessun nucleo è autosufficiente;
- in genere il supporto è ottenuto dal reparto interno;
- molto limitato è il supporto offerto dall'UST con impiego di unità degli altri nuclei.

L'esperienza del periodo esaminato porta ad affermare che, non essendo possibile garantire quell'"autonomia gestionale" dei nuclei tanto auspicata, la formula organizzativa che consente una migliore e razionale gestione delle risorse umane sia quella che riporta alla responsabilità del Comandante del reparto e del Direttore anche il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti: nella stragrande maggioranza dei casi è infatti a questi ultimi che sono richiesti interventi per assicurare il regolare svolgimento dei servizi in questione ed è rimessa alla loro capacità organizzativa la gestione delle inevitabili criticità nei servizi d'Istituto che vengono in qualche misura "sacrificati" per rispondere alle esigenze dei servizi di traduzione e piantonamento.

In tal senso questo Ufficio intenderebbe avanzare una proposta di revisione dei Decreti del 25-03-2015 citati al Sig. Capo del Dipartimento: "cittadino" per Genova e Alessandria, "locale" per tutti gli altri.

Il personale assegnato ai nuclei locali potrà essere impiegato anche per supporti ad altri nuclei (se non impegnato per le esigenze locali) disposti dall'UST di questo Prap, a cui competerà il coordinamento territoriale e le altre attività previste dal modello organizzativo.

Nella revisione degli organici dei nuclei si dovrà pertanto tener conto sia delle esigenze locali che di quelle più generali, al fine di consentire interventi di supporto in circostanze di particolare difficoltà.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

- MOBILITÀ

Si richiama quanto stabilito nel protocollo d'intesa distrettuale in materia di mobilità interna: anche per i nuclei varrà il principio della "temporaneità" degli incarichi.

L'assegnazione sarà preceduta da interpello svolto in applicazione delle regole generali: la durata dell'incarico è fissata in 3 anni.

Si valuterà al tavolo sindacale la eventuale previsione di criteri aggiuntivi, quali il possesso della patente del Corpo o l'attribuzione di punteggi che possano favorire l'accesso di personale più giovane: a titolo di esempio si ipotizza

- Patente del Corpo Cat. B punti 1
- Patente del Corpo Cat. D punti 2

(I concorrenti che dichiarano il possesso della patente all'atto della partecipazione all'interpello potranno essere impiegati quali autisti in ogni circostanza: l'eventuale rifiuto comporterà l'immediata restituzione ai servizi di provenienza).

- Fino a 30 anni punti 3
- Da 30 a 40 anni punti 2
- Oltre punti 1

Si fa riferimento all'età al momento della scadenza della data dell'interpello.

Ulteriori questioni saranno affrontate in occasione dell'incontro sindacale programmato.

Cordiali saluti
Torino 25-01-2019

Il Provveditore
L. Guerriero